

Codice A1816B

D.D. 21 luglio 2026, n. 1407

CNOCC4 - Occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato per intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione per la libera fruizione della collettività (art. 1 comma 2 lett. b RR 10/R/2022) delle aree ripariali del Torrente Ellero, nel Comune di Villanova Mondovì e Monastero Vasco (CN).- Richiedente: Comune di Villanova Mondovì (CN).



ATTO DD 1407/A1816B/2026

DEL 21/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: CNOCC4 - Occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato per intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione per la libera fruizione della collettività (art. 1 comma 2 lett. b RR 10/R/2022) delle aree ripariali del Torrente Ellero, nel Comune di Villanova Mondovì e Monastero Vasco (CN).- Richiedente: Comune di Villanova Mondovì (CN).

Premesso che:

Il comune di Villanova Mondovì, in qualità di comune capofila, ha partecipato al bando FESR Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità, presentando il progetto di Rinaturalizzazione e riqualificazione area ripariale sponda sinistra orografica torrente Ellero – progetto valutato positivamente.

Con nota assunta al prot. n. 21717/A1816B del 08/0/2026, il Sindaco pro tempore del Comune di Villanova Mondovì, ha presentato istanza di concessione di pertinenza demaniale di cui sopra, trattandosi di un intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione per la libera fruizione della collettività (art. 1 comma 2 lett. b RR 10/R/2022) delle aree ripariali del Torrente Ellero, nel Comune di Villanova Mondovì e Monastero Vasco (CN) così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'occupazione della pertinenza demaniale viene richiesta ai soli fini della conservazione e tutela degli habitat presenti mediante azioni di protezione e conservazione della natura e della biodiversità nell'area e per creare una rete sentieristica e di rendere l'area fruibile per la collettività.

- La superficie demaniale interessata nel comune di **Villanova Mondovì** è di 35.827 m² così suddivisa:

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 1** – Comune di Villanova Mondovì:

156, 157, 178, 225, 227, 231, 155, 158, 159, 161, 179, 180, 222, 223, 245, 246, 163, 164, 231

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 3** – Comune di Villanova Mondovì:
76, 77, 78, 79, 80, 94, 95, 113, 148, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 56, 57, 67, 96, 97, 110
- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 4** – Comune di Villanova Mondovì:
212, 213, 214, 216, 218, 219, 223, 225, 257, 258, 200, 201, 204, 205, 208, 256, 198, 200, 258.

La superficie demaniale interessata nel comune di **Monastero Vasco** è di 3.613 m² così suddivisa:

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 9** – Comune di Monastero Vasco:
434, 472, 3, 48, 437, 31, 32.

All'istanza sono allegati i seguenti files firmati digitalmente:

- 0.1 Autocertificazione zona territoriale omogenea.pdf.p7m
- 1.0 Relazione tecnica illustrativa_signed.0 Relazione tecnica illustrativa_signed
- 1.1 Relazione specialistica forestale.pdf.p7m
- 1.2 Carta della corografia_signed.2 Carta della corografia_signed
- 1.3.1 Carta di inquadramento catastale, Tavola1_signed.1 Carta di inquadramento catastale, Tavola 1_signed.pdf
- 1.3.2 Carta di inquadramento catastale, Tavola2_signed.2 Carta di inquadramento catastale, Tavola 2_signed.pdf
- 1.4 Documentazione fotografica e punti di acquisizione_signed.4 Documentazione fotografica e punti di acquisizione_signed.pdf

Gli interventi in progetto sono volti a migliorare la valenza ecologica dell'ecosistema e a contrastare alcune criticità quali: degrado e abbandono delle aree, presenza di alberi schiantati, accumuli eccessivi di necromassa, significativa diffusione di specie esotiche invasive tramite:

- Diradamento selettivo
- Taglio manutentivo
- Gestione delle specie esotiche invasive
- Rinaturalizzazione della fascia tampone
- Raccolta e smaltimento di rifiuti

Tali interventi sono preparativi per la futura creazione di una rete sentieristica e per rendere l'area fruibile per la collettività.

Considerato che:

Il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 23898/A1816B del 22/05/2026.

Il progetto allegato all'istanza di concessione demaniale, è stato approvato dal Comune di Villanova Mondovì in data 02/04/2026 con verbale di Deliberazione della Giunta comunale n. 61 e dal Comune di Monastero Vasco in data 15/04/2026 con verbale di Deliberazione della Giunta comunale n. 40/GC.

L'avviso della presentazione della domanda di concessione è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 18/06/2026.

Dato atto che:

con nota prot. n. 26919 del 12/06/2026 sono state richieste integrazioni, sospendendo i termini del procedimento. Le stesse sono giunte in data 13/07/2026, con nota assunta al prot. n. 31954 e composte dai seguenti files firmati digitalmente:

- a_1_1.0_Integrazioni alla domanda di concessione demaniale.pdf.p7m;
- a_2_1.1_Piedilista di cavallettamento delle aree di saggio.pdf.p7m;
- a_3_1.2_Carta degli interventi, Tavola 1.pdf.p7m;
- a_4_1.3_Carta degli interventi, Tavola 2.pdf.p7m;
- a_5_1.4_Planimetria degli interventi di rimboschimento.pdf.p7m.

A seguito dell'istruttoria effettuata dai funzionari del Settore Tecnico regionale – Cuneo e del sopralluogo effettuato in data 11/07/2024, l'uso dell'area in oggetto può ritenersi ammissibile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- Vista la L.R. n. 20/2002 e s.m.i. e la L.R. 12/2004 e s.m.i.;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

1) di autorizzare il comune di Villanova Mondovì all'utilizzo di una porzione di pertinenza demaniale localizzata lungo le aree ripariali del Torrente Ellero, nel Comune di Villanova Mondovì (CN) e Monastero Vasco, per superficie demaniale complessiva di 39.440 m², nei pressi dei Fogli Catastali e Mappali di seguito specificati:

superficie demaniale interessata nel comune di **Villanova Mondovì**, 35.827 m² così suddivisa:

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 1** – Comune di Villanova Mondovì:

156, 157, 178, 225, 227, 231, 155, 158, 159, 161, 179, 180, 222, 223, 245, 246, 163, 164, 231

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 3** – Comune di Villanova Mondovì:

76, 77, 78, 79, 80, 94, 95, 113, 148, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 56, 57, 67, 96, 97, 110

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 4** – Comune di Villanova Mondovì:

212, 213, 214, 216, 218, 219, 223, 225, 257, 258, 200, 201, 204, 205, 208, 256, 198, 200, 256.

superficie demaniale interessata nel comune di **Monastero Vasco**, 3.613 m² così suddivisa:

- Aree demaniali in corrispondenza dei seguenti mappali del **F.C. n. 9** – Comune di Monastero Vasco:

472, 3, 48, 437, 472, 31, 32

ai fini della conservazione e tutela degli habitat presenti mediante azioni di protezione e

conservazione della natura e della biodiversità, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- a. il richiedente avrà l'obbligo di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria per mantenere in condizioni decorose l'area oggetto della presente concessione nel tempo, eventuali opere straordinarie dovranno essere autorizzate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo previa presentazione di apposita istanza;
- b. in caso di piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto all'Amministrazione Regionale in termini di indennizzo per i danni causati dagli eventuali fenomeni esondativi (allagamenti) ed erosivi. Ulteriori prescrizioni dovranno osservarsi considerato che le aree demaniali oggetto di istanza di concessioni si collocano in un tratto di torrente caratterizzato da un dissesto PAI (Piano Assetto Idrogeologico) di tipo idraulico e idrogeologico per rischio di esondazioni e dissesti morfologici di tipo Ee (aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità molto elevata) oltre a zone di rischio idraulico previste dal PGRA (**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**). In particolare il Concessionario dovrà adottare misure gestionali dell'area finalizzate a garantire la sicurezza e la salvaguardia della pubblica incolumità mediante:
 - posa di idonea cartellonistica di avvertimento della situazione di rischio che potrebbe verificarsi nel caso di eventi meteorologici straordinari e di divieto assoluto di utilizzo, di tutta l'area demaniale, nel caso di allerta Meteo a partire dal codice GIALLO emesso da parte del CFR-ARPA Piemonte;
 - obbligo di presidiare e monitorare costantemente l'area concessa, anche in concomitanza di precipitazioni e possibili eventi di morbida e/o piena ordinaria, anche in assenza di segnalazioni di allerta nel Bollettino giornaliero emesso dal CFR, al fine di garantire la sicurezza dell'area e degli utilizzatori;
 - predisposizione, di apposito piano di monitoraggio e gestione dell'eventuale emergenza in caso di piena del corso d'acqua, tenendo conto delle prescrizioni sopra impartite. Il documento dovrà essere recepito ed inserito nell'ambito del Piano di Protezione Civile Comunale.
- c. l'occupazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
- d. il Settore tecnico regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche a cura e spese del richiedente o anche di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'occupazione stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- e. l'occupazione viene accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, sotto la personale e piena responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto.

Ulteriori prescrizioni (art. 1 comma 2) lett. b) del D.P.G.R. 10/R del 16/12/2022):

Dovranno essere rispettate le norme dettate della Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e in particolare quanto disposto nelle misure di compatibilizzazione dell'Allegato 1 "Indirizzi Tecnici" e le indicazioni contenute nella "Relazione specialistica forestale in data 04/2026" a tutto il paragrafo 3 - Criteri di intervento e a tutto il paragrafo 4 - Tecniche operative e modalità di lavoro, nella "Relazione tecnica illustrativa datata 04/2026" a tutto il paragrafo 5 – Interventi Bando infrastrutture blu e nelle Integrazioni alla domanda di concessione demaniale in data 07/2026 ai paragrafi 6 - Localizzazione del rimboschimento, 7 - Gestione delle aree umide, 8 - Indicazioni per il pascolamento e le seguenti prescrizioni:

- gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati con le modalità indicate nel progetto e sulle superfici delle planimetrie allegate ed essere conformi agli stessi documenti eventuali varianti dovranno essere nuovamente autorizzate;

- il quantitativo della massa legnosa da prelevare interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
- il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non dovesse essere raggiunto si dovrà provvedere a tagliare un minor numero di piante;
- lo stoccaggio provvisorio del materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
- durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti come pure tane e nidi di animali;
- dovranno essere preservate le formazioni arboree e arbustive autoctone già presenti;
- dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone, tipiche e idonee, per caratteristiche autoecologiche, all'ambiente interessato dall'intervento;
- nel caso in cui si intendano utilizzare shelter quali protezioni degli impianti (al fine di proteggere le piante da danni causati da animali selvatici), gli stessi dopo aver svolto il loro compito dovranno essere rimossi e portati in discarica;
- dovranno essere tutelate eventuali morfologie caratteristiche dei siti (es. residui di lanche o depressioni o elevazioni e zone umide), come l'eventuale presenza di emergenze di interesse ambientale o paesaggistico (formazioni vegetali spontanee a dominanza di specie autoctone, arboree, arbustive ed erbacee, ambiti di interesse faunistico, aree umide ecc...);
- si dovrà contenere la diffusione di specie alloctone, specialmente le più invasive;
- dovranno essere mantenuti eventuali percorsi di accesso e consentire la libera fruizione delle pertinenze demaniali;
- avendo la superficie forestale un alto valore ecologico, si prescrive di rilasciare un maggior numero di alberi a invecchiamento a tempo indefinito appartenenti a specie autoctone con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna. Le ulteriori essenze dovranno essere indicate in modo idoneo e riconoscibile e il piedilista dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
- gli interventi forestali dovranno inoltre rispettare le norme dettate dal Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" s.m.i.;
- le recinzioni utilizzate per il pascolo dovranno essere debitamente segnalate al termine del pascolamento dovranno essere rimosse.

2) di stabilire:

- l'autorizzazione in oggetto ha validità fino al perdurare dell'utilizzo richiesto;
- nei casi di revoca o rinuncia il richiedente ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata ed alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi;
- è fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'area oggetto del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensore
Alfio Rivero

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba